ADOTTATO CON DELIBERAZIONE
DEL COMMISSARIO AD ACTA
N. 7 DEL 05/04/05
ED ALLEGATO ALLA STESSA
Il segretario Comunale Capo
Massimo Bigna

COMUNE DI SAPONARA

Provincia di Messina

VISTO
IL COMMISSARIO AD ACTA
(Mario Magno)

STUDIO GEOLOGICO DI SUPPORTO ALLA REDAZIONE DEL PIANO REGOLATORE GENERALE

UFFICIO DEL GENIO CIVILE
— MESSINA —
Visto con riferimento alla nota di pari numero
e data, limitatamente al parere favorevole di sensi
dell'art. 13 della legge 64/74
N. 12487 del 28 SET. 2004
IL DIRIGENTE CAPO
dir. sup. ing. F. Bigano
PER COPIA CONFORME
IL DIRIGENTE
(Dott. Ing. Giuseppe Cacopardo)
Provincia di Messina
26 LUG 2004
5884
Copia in carta libera

1ª FASE

IL PRESENTE DOCUMENTO E' STATO
ALLEGATO N. 35 AL D.D.G.
n. 01110 del 07 DIC. 2007
L'ASSESSORE REGIONALE
DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

CARTA DELLA SUSCETTIVITA' ALL'UTILIZZAZIONE

QUADRANTE B

SCALA 1:10.000

TAV. **A5.2**

REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
CONSIGLIO REGIONALE DELL'URBANISTICA

VISTO: CON RIFERIMENTO AL PROVVEDIMENTO
DATA: Giugno 2004 11.11.06
IL SINDACO
Salvatore CURRERI
IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
Geom. Domenico Seccè
IL SEGRETARIO
(Dott. Giuseppe Palesano

Dott. Geol. Giuseppe Lo Cicero
ORDINE REGIONALE DEI GEOLOGI DI SICILIA
Dott. Geol. GIUSEPPE LO CICERO N. 291

LEGENDA

Nuclei urbani ed aree urbanizzate, anche parzialmente, a morfologia pianeggiante o moderatamente acclive, caratterizzate dall'affioramento di depositi clastici terrazzati, sfumanti in detrito di falda e, localmente, da falda freatica poco depressa dal piano campagna. Risultano sedi di pratiche colturali e insediamneti urbanistici estensivi ad elevata e media densità abitativa.
Pericolosità Geologica: sono state da tempo urbanizzate e lo sono in atto, con la realizzazione di ulteriori infrastrutture primarie e secondarie, insediamenti abitativi ed industriali, a saturazione dei pochi siti ancora disponibili. Hanno un pericolosità geologica **da media a moderata**, grazie alla presenza ed alla efficienza di opere idrauliche intensive a sviluppo longitudinale e trasversale realizzate negli anni sotto il diretto controllo degli organi preposti.
La mitigazione del rischio potrà essere ulteriormente rafforzata anche grazie alla installazione di presidi attivi di monitoraggio e segnalazione.

Aree a morfologia pianeggiante o moderatamente acclive, generalmente impostate su lembi di terrazzi fluvio - marini, idonei per insediamenti urbanistici estensivi a ridotta densità abitativa. L'eventuale urbanizzazione di tali aree dovrà tenere in considerazione anche l'impatto ambientale e paesistico, nel contesto territoriale pedemontano.
Pericolosità Geologica: presentano una pericolosità geologica **da bassa a moderata** grazie alla morfologia pianeggiante, alle caratteristiche geotecniche dei terreni affioranti, alla modesta presenza di falda freatica. Per l'eventuale urbanizzazione si raccomanda il rispetto puntuale delle normative specie in prossimità del ciglio di scarpate morfologiche.

Aree a preminente vocazione agricola, con resti di aspetti naturali (**querceto**), interessate o potenzialmente interessate da forme areali o localizzate di instabilità geomeccanica superficiale.
E' opportuno, per la salvaguardia del territorio, favorire le attività agricole con la sistemazione fondiaria, idraulico - agraria, ed idraulico - forestale nonchè lo sviluppo di soluzioni alternative ad indirizzo agrituristico, nelle aree con acclività minore del 50% (**confronta carta clivometrica e carta geomorfologica**).
Pericolosità Geologica: grazie alla ridotta presenza di infrastrutture ed insediamenti urbanistici presentano una pericolosità geologica **da media a elevata**, nei luoghi con pendenza superiore del 50%.

Fondovalle "piatto", generalmente arginato e sede di pratiche colturali intensive (**agrumeto ed orti**). Per la presenza di un buon suolo agrario di natura alluvionale e dell'acqua di subalveo sono particolarmente idonee per le colture intensive irrigue.
Pericolosità Geologica: la pericolosità geologica **da moderata a media** di queste aree marginali, presenti lungo le sponde delle aste fluviali più consistenti, scaturisce dall'assenza di insediamenti urbanistici e dalla presenza di opere idrauliche (**sistema di argini e briglie**).

Aree degradate e potenzialmente instabili per attività estrattiva.E' consigliabile, comunque, il recupero ambientale e paesistico delle scarpate con opere di sistemazione idraulico - forestale o idraulico - agrarie.
Pericolosità Geologica: per la morfologia dei luoghi (**pareti verticali**) e per la presenza nell'area sottesa di siti urbanizzati ed infrastrutture, presentano una pericolosità geologica **da elevata a molto elevata**. Recenti episodi hanno confermato la necessità di un risanamento con risagomatura delle scarpate (**relitti di cava**) e la regimazione delle acque superficiali.

Aree a totale o preminente vocazione naturalistica,caratterizzate da ambienti o aspetti naturali, localmente antropizzati per l'eccessivo pascolo e le modeste attività agricole.
E' evidente il dinamismo superficiale riscontrato, sia a carattere estensivo che localizzato, per l'azione delle acque dilavanti e d'infiltrazione.Tale dinamismo è alimentato dal progressivo degrado della copertura vegetale, causato dai ripetuti incendi e dalla conseguente asportazione del suolo agrario. E' consigliabile la salvaguardia del patrimonio naturale, anche tramite la regolamentazione delle attività pastorali, nonchè lo sviluppo di soluzioni alternative ad indirizzo agrituristico e/o turistico - sanitario, nelle aree con acclività minore del 50% (**confronta carta clivometrica e carta geomorfologica**).
Pericolosità Geologica: per la loro localizzazione, in assenza di aree urbane ed infrastrutture importanti, presentano un rischio geologico **da moderato a medio**.